



Servizio di fornitura in opera di due nuovi impianti di condizionamento autonomo in pompa di calore, a servizio della sala CED della sede di Milano dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sita in piazza Cavour, 5, compreso ritiro in permuta delle apparecchiature esistenti

CIG Z4E332282B

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(articolo 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

<i>PREMESSA</i>	3
<i>ART. 1 - FINALITÀ DEL DOCUMENTO E SUE MODALITÀ DI GESTIONE</i>	3
<i>ART. 2 - TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI</i>	3
<i>ART. 3 - STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA</i>	4
<i>ART. 4 – INFORMAZIONI GENERALI SULL’APPALTO</i>	4
<i>ART. 5 - INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.</i>	4
<i>ART. 6 – MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE</i>	6
<i>ART. 7 - STIMA DEI COSTI DI SICUREZZA DA INTERFERENZE</i>	8
<i>ART. 8 - VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI</i>	8
<i>ART. 9 - RESPONSABILITÀ DEL SISTEMA SICUREZZA PRESSO LE SEDI DI MILANO DELL’AUTORITÀ</i>	8
<i>ART. 10 - CONCLUSIONI</i>	11
<i>PROCEDURA PER L’UTILIZZO DI SCALE</i>	12

PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (nel seguito per brevità denominata **Autorità o ARERA**) in ottemperanza a quanto richiesto dall’art. 26 del D.lgs. n. 81/2008, secondo il quale il soggetto che affida il contratto è tenuto a redigere, il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Si precisa che il contesto di riferimento è relativo ai soli contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza.

Il presente DUVRI si attiene, inoltre, a quanto previsto nelle “*Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi*”, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 20 marzo 2008.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce “*interferenza*” ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.

Si può ipotizzare che vi siano attività dove i rischi interferenziali siano nulli e vi siano oneri di sicurezza solo in capo all’operatore economico mentre, in altri contesti, la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l’operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall’amministrazione.

In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

ART. 1 - FINALITÀ DEL DOCUMENTO E SUE MODALITÀ DI GESTIONE

Il presente documento risponde alla finalità di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. Lo stesso è messo a disposizione ai fini della formulazione dell’offerta e costituisce specifica tecnica e pertanto deve intendersi come allegato alla richiesta di offerta per l’affidamento della fornitura in opera di impianti di condizionamento autonomo in pompa di calore, a servizio del CED della sede di Milano - piazza Cavour, 5 - dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

L’aggiudicatario può presentare proposte integrative al DUVRI, ove ritenga possibile migliorare la sicurezza sulla base della propria esperienza, fatto salvo che l’eventuale individuazione di misure migliorative non può in nessun caso comportare modifiche o adeguamenti dei costi della sicurezza.

Si sottolinea che il presente DUVRI non riguarda le misure da adottare per eliminare i rischi propri delle singole imprese appaltatrici relativi alla sicurezza, ma unicamente quelli relativi alle interferenze come definite nelle premesse ed al successivo articolo.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella *Circ. Min. Lav. n. 24/07*, l’Autorità procederà all’aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal suddetto decreto per i datori di lavoro.

ART. 2 - TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

- 2.1 derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- 2.2 immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell’appaltatore;
- 2.3 esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l’appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore.

Il presente documento (c.d. *DUVRI statico*) contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla impresa appaltatrice e quelle svolte dai lavoratori dell’Autorità, presso cui l’impresa appaltatrice dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Ove non già fornito in precedenza, il presente documento dovrà essere condiviso, prima dell’inizio delle attività connesse all’appalto, in sede di riunione congiunta tra l’impresa aggiudicataria della procedura di gara e l’Autorità.

Per la sedi interessate dallo svolgimento del servizio in oggetto, verranno individuate misure eventuali aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza, le quali verranno indicate in un ulteriore documento, così detto “*DUVRI dinamico*”, al quale verrà data attuazione congiuntamente con il DUVRI statico, e che verrà a quest’ultimo allegato.

ART. 3 - STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

La normativa vigente in materia (codice dei contratti pubblici), prevede che:

“I costi della sicurezza sono scorporati dal costo dell’importo assoggettato al ribasso...”.

In esito a quanto sopra e con riferimento all’oggetto dell’appalto in questione, con il presente documento verranno computati solo i rischi interferenziali al fine di sottrarli al confronto concorrenziale.

I rischi propri della sicurezza dell’operatore economico, che partecipa alla procedura di gara, dovranno essere dallo stesso valutati congiuntamente ai relativi costi del servizio.

ART. 4 – INFORMAZIONI GENERALI SULL’APPALTO

L’appalto prevede l’affidamento ad un singolo operatore economico (nel seguito, per brevità, denominato **Appaltatore**), individuato mediante specifica procedura di gara, della fornitura in opera di n. 2 impianti di condizionamento autonomo in pompa di calore, da installarsi nella sala CED della sede di Milano dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, ubicata al 3° piano dello stabile di piazza Cavour, 5, compreso contestuale ritiro in permuta, dei 2 impianti di condizionamento esistenti.

Tale attività prevede lo svolgimento degli interventi descritti specificamente nel capitolato tecnico allegato alla documentazione di gara e di cui si indicano qui di seguito le lavorazioni prevalenti:

- smontaggio apparecchiature ed impianti dei 2 condizionatori autonomi da sostituire, installati nella stanza n. 327 (Sala CED) del 3° piano dello stabile di piazza Cavour, 5 (MI);
- fornitura ed installazione di 2 nuovi impianti di condizionamento autonomo in pompa di calore, presso la stanza n. 327 (Sala CED) del 3° piano dello stabile di piazza Cavour, 5 (MI);
- test di funzionamento dei nuovi impianti e collaudo finale;
- servizio di assistenza e manutenzione per almeno due anni dalla data di messa in esercizio degli impianti forniti;

ART. 5 - INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.

Tutte le attività inerenti all’appalto in oggetto, come descritte al precedente art. 4, verranno effettuate sia in giornate feriali che festivi, esclusivamente in aree (stanze) ove opererà unicamente il personale della ditta Appaltatrice e pertanto con separazione spaziale, rispetto al personale dell’Autorità e/o di Fornitori esterni, ad esclusione del personale dell’Autorità addetto alla supervisione degli stessi.

Per quanto sopra si precisa che la presente valutazione preliminare riguardante l’eventuale presenza di rischi da interferenza nello svolgimento delle attività previste dall’appalto, non ha evidenziato possibili situazioni di

interferenza con le normali attività lavorative di ufficio e/o con altre attività appaltate a soggetti terzi (fornitori esterni).

TABELLA - Distribuzione del personale dell’Autorità presso le Sedi di Milano

SEDE	Personale presente
Sede Milano – piazza Cavour, 5	Circa n. 150

Ad ogni buon conto si segnala che negli ambienti di lavoro dell’Autorità, sono svolte le seguenti attività in appalto che comunque, per le motivazioni sopra esposte, non possono causare rischi interferenziali:

SERVIZIO DI VIGILANZA DELLO STABILE
SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI
MANUTENZIONE EDILE ED IDRAULICA
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI
MANUTENZIONE IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO AUTONOMO
MANUTENZIONE IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO CENTRALIZZATI (CAVOUR, 5)
SERVIZIO MANUTENZIONE SERRANDE E PORTE AUTOMATIZZATE
SERVIZIO MANUTENZIONE PIANTE
ASSISTENZA INFORMATICA
MANUTENZIONE ASCENSORE (CAVOUR, 5)
MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO
GESTIONE DISTRIBUTORE BEVANDE
RITIRO E SMALTIMENTO TONER

Particolare attenzione sarà da prestare, in caso di svolgimento di attività straordinaria al di fuori dell’orario di lavoro del personale dell’Autorità o nelle giornate di sabato, domenica e festivi, alle attività di manutenzione di vario genere ed allo svolgimento del servizio di vigilanza, per le quali è previsto orario prestazionale di lavoro anche diverso da quello d’ufficio.

A tal proposito, l’impresa aggiudicataria verrà preventivamente edotta delle modalità ed orari di svolgimento dei servizi di cui sopra nonché dell’eventuale presenza di persone oltre l’orario d’ufficio con particolare riguardo alle giornate di sabato, domenica e festivi.

Fatto salvo il principio di base dell’assenza di rischi interferenziali dovuta allo svolgimento delle attività di cui all’appalto in oggetto, in aree di lavoro (stanze) ben isolate e non accessibili a terzi, si segnalano in generale i seguenti rischi generici, comunque esistenti all’interno dello stabile di piazza Cavour, 5:

- 1) pericolo di inciampo, di scivolamento, di caduta dall’alto;
- 2) rischi di urti ed investimenti per la circolazione dei mezzi nell’area autorimessa;
- 3) pericoli derivanti dai pavimenti bagnati per le attività di pulizia;
- 4) rumore dovuto all’utilizzo di macchinari, per lo svolgimento di attività straordinarie, sempre concordate con l’Autorità;
- 5) inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;
- 6) elettrocuzione;
- 7) sversamenti accidentali

8) possibili intralci temporanei alle vie e percorsi di esodo.

Si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione generali, di tipo prettamente organizzativo, che saranno poste in atto a cura dei rispettivi Fornitori o dell'Autorità:

- rischi di cui ai punti 1) e 3) : segnalazione con cartelli e cavalletti indicanti il pericolo, posizionati a pavimento nelle zone “a monte” e “a valle” del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;
- rischio di cui al punto 2) : rispetto delle prescrizioni di cui ai punti successivi;
- rischio di cui al punto 4) : chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone;
- rischio di cui al punto 5) : chiusura del locale, aerazione naturale ed uso DPI da parte dell'operatore;
- rischio di cui al punto 6) : utilizzo di componenti ed apparecchi elettrici CE ed in buono stato di conservazione. E' consentito l'uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo da inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.

Per quanto concerne i rischi interferenziali derivanti dalle caratteristiche dei luoghi interni ed esterni dei locali interessati dallo svolgimento del servizio, dalla natura e dal tipo di oggetti presenti, dal tipo di utenza e dalla conseguente attività svolta, essi sono già tenuti in considerazione nel Documento di Valutazione dei Rischi, periodicamente aggiornato e nel Piano di Emergenza con relative planimetrie esposti alle pareti.

I rischi specifici generali presenti presso le Sedi di Milano dell'Autorità sono riconducibili alla presenza di:

Sede di piazza Cavour, 5.

- autorimessa posta ai piani 1° e 2° interrati dell'edificio (rischi legati alla circolazione ed alle manovre delle autovetture nell'autorimessa);
- cabina elettrica e locali tecnici posti al piano 3 interrato dell'edificio (aree ad accesso limitato e su specifica autorizzazione)
- scale interne;
- porte e pareti vetrate;
- ascensori e montacarichi;
- servizio di vigilanza costituito da una guardia in servizio permanente (h24/365g all'anno);

Per le attività di assistenza e manutenzione di cui al presente appalto, per le quali non è programmabile preventivamente un periodo di svolgimento, sarà cura del Responsabile ARERA e del referente della ditta Appaltatrice, effettuare le dovute azioni di coordinamento.

ART. 6 – MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Il personale delle imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi operanti nei locali dell'Autorità devono osservare le norme e regolamenti interni dell'Autorità. Oltre alle misure e cautele dettate da tali regolamenti interni, il personale delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi ai fini di eliminare le eventuali interferenze derivanti dalle loro reciproche attività è tenuto ad osservare le seguenti disposizioni:

- procedere a passo d'uomo all'interno dell'autorimessa dalla sede di piazza Cavour, 5, rispettando le procedure di accesso ed uscita dalla stessa e parcheggiare il proprio mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro nel corridoio di passaggio;
- utilizzare il montacarichi della Sede di piazza Cavour 5 unicamente per il trasporto di merci e materiali: per il trasporto di persone servirsi sempre degli ascensori;
- obbligo di registrare sempre, presso la portineria, la propria presenza nei locali dell'Autorità, prima di dare inizio ai lavori;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- obbligo di non trattarsi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito, senza specifica autorizzazione;
- obbligo di effettuare la movimentazione manuale dei carichi in modo rispondente alla normativa, anche mediante l'utilizzo di specifici carrelli o altri ausili;
- obbligo di usare i necessari dispositivi di protezione individuali;
- obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che in relazione alla natura delle operazioni da svolgere possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzature ed utensili rispondenti alle vigenti norme e leggi in materia di sicurezza delle macchine;
- obbligo di segnalare e delimitare in modo visibile le specifiche aree di lavoro, ove dovranno essere svolte attività di potenziale pericolo;
- obbligo di evidenziare e segnalare, anche mediante uso di cartelli informativi, eventuali pericoli legati allo svolgimento dell'attività;
- obbligo di non abbandonare per alcun motivo, neanche temporaneamente, utensili e/o apparecchiature negli spazi di passaggio o in prossimità delle uscite di sicurezza;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo per tutto il personale, occupato dell'impresa Appaltatrice e dalle eventuali ditte subappaltatrici, di essere munito di apposita tessera di riconoscimento (corredata di fotografia, contenente nome, cognome, data di nascita del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro e la ragione sociale dell'impresa) e di esibirla all'ingresso e durante lo svolgimento delle loro attività;
- divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate alle proprie attività in appalto;
- divieto di compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono compromettere il lavoro e la sicurezza di altre persone;
- divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate alle proprie attività in appalto;
- divieto di introdurre, senza specifica autorizzazione sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- divieto di usare, coerentemente con la vigente normativa, utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori a quelle indicate nell'articolo stesso in funzione dei luoghi ove sono eseguiti i lavori;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine e attrezzature;

- divieto di compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono compromettere il lavoro e la sicurezza di altre persone;
- divieto di compiere lavori usando fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- divieto di utilizzare cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività, che possono impedire la corretta e tempestiva percezione di eventuali segnali acustici di allarme o comunicazioni di servizio;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- divieto di fumare e consumare bevande alcoliche;
- divieto di compiere qualsiasi operazione (pulizie, riparazioni, modifiche ecc) su organi in moto;
- divieto di passare sotto carichi sospesi e di operare in aree segnalate e delimitate ove altre imprese abbiano in corso altri interventi.

In aggiunta a quanto sopra, in ottemperanza a quanto prescritto dal Capitolato tecnico, l'Appaltatore sarà tenuto a segnalare ai referenti dell'Autorità tutti i fatti, eventi o comportamenti anomali eventualmente riscontrati nell'espletamento del servizio e che possano costituire rischi da interferenze.

Inoltre, è fatto divieto di manomissione di attrezzature antincendio dislocate nelle previste sedi dell'Autorità ed è richiesta la massima cura nel non abbandonare qualsiasi tipo di materiale lungo i percorsi di esodo.

ART. 7 - STIMA DEI COSTI DI SICUREZZA DA INTERFERENZE

In considerazione di quanto sopra, non essendo stati rilevati rischi da interferenze non vengono previste misure addizionali rispetto alle normali misure di sicurezza già previste dall'Appaltatore per il normale svolgimento della propria attività, pertanto **NON VENGONO RICONOSCIUTI SPECIFICI COSTI RIFERITI ALLA SICUREZZA, DOVUTI ALL'ESISTENZA DI RISCHI INTERFERENZIALI (COSTI PARI AD € 0,00).**

ART. 8 - VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto.

Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera, come indicato al precedente articolo 2.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

ART. 9 - RESPONSABILITÀ DEL SISTEMA SICUREZZA PRESSO LE SEDI DI MILANO DELL'AUTORITÀ

	Nome e Cognome	Telefono
Datore di lavoro (DL) delle sedi di Milano dell'Autorità	CARLO RANUCCI	02.65565.270
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) delle sedi di Milano dell'Autorità	CARLO ZANGRANDI	02.65565.634
Medico Competente (MC) delle sedi di Milano dell'Autorità	QUINTINO BARDOSCIA	02.65565.391

9.1 Organizzazione del sistema sicurezza presso la sede dell'Autorità di piazza Cavour, 5 (MI).

Il Sistema Sicurezza è definibile come la struttura organizzativa, le responsabilità, le procedure, i procedimenti e le risorse messe in atto dall'Autorità al fine di ottemperare agli obblighi di legge in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e per il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

Nei luoghi di lavoro dell'Autorità, vi sono apparecchiature e/o sostanze che, se non utilizzate correttamente e con le dovute precauzioni, possono causare danno. Nel rispetto di quanto disposto dalla normativa in materia di sicurezza sui luoghi ed ambienti di lavoro l'Autorità ha istituito il Servizio di Prevenzione e Protezione. Tale servizio dovrà essere consultato in merito alla prevenzione e protezione dai rischi negli ambienti e posti di lavoro.

Inoltre, nelle Unità Produttive dell'Autorità sono presenti ed operano le squadre di emergenza addestrate ed attrezzate per far fronte al primo intervento in caso di incendio o altre emergenze (evacuazione e primo soccorso), in attesa dell'eventuale arrivo dei Vigili del Fuoco. Le squadre di emergenza sono attive solo durante il normale orario di lavoro.

9.2 Informativa sui rischi e sulla gestione dell'emergenza

a) Premessa

Al momento dell'inizio delle attività relative all'appalto il personale dell'Appaltatore verrà edotto sui rischi presenti nel luogo di lavoro e la gestione delle emergenze con le relative procedure.

b) Rischi presenti

Uffici:

- Elettrocuzione
- Incendi
- Scale fisse e gradini
- Ascensori e montacarichi
- Porte e superfici vetrate

c) Misure di sicurezza

In tutti i luoghi di lavoro dell'Autorità sono presenti:

- Estintori ed idranti
- Rivelatori automatici d'incendio
- Segnalazione di allarme
- Impianti di illuminazione d'emergenza autoalimentati
- Cassette di primo soccorso
- Segnaletica di sicurezza
- Planimetrie per l'evacuazione - Istruzioni in caso di emergenza

d) Gestione delle emergenze

d.1) Definizione dell'emergenza

Per emergenza si intende ogni situazione che si scosta dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di potenziale danno alle persone ed ai beni.

Gli stati di emergenza sono classificati in **TRE CATEGORIE** a gravità crescente :

➤ **EMERGENZA DI LIVELLO 1** (Emergenze minori)

Fenomeni controllabili dalla persona che individua l'emergenza o dalle persone presenti sul luogo di lavoro, quali ad esempio:

- ✓ ***Lieve principio d'incendio;***

- ✓ *Perdita accidentale di protezione dalle macchine e/o apparecchiature elettriche;*
- ✓ *Malfunzionamento delle macchine e/o apparecchiature elettriche;*
- ✓ *Surriscaldamento elettrico;*
- ✓ **EMERGENZA DI LIVELLO 2** (Emergenze di media gravità)

Fenomeni controllabili mediante l'intervento della Squadra di Emergenza interna e senza il ricorso agli Enti di soccorso esterni, quali ad esempio:

- ✓ *Principio d'incendio di una certa entità che richieda l'uso dei presidi fissi antincendio (idranti);*
- ✓ *Perdita accidentale di protezione dalle macchine e/o apparecchiature elettriche con rischio di ferimento degli addetti;*
- ✓ *Infortunio o malessere di modesta entità;*
- ✓ *Blackout elettrico locale;*
- ✓ *Piccolo allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali con danno ai beni;*
- ✓ *Ecc.*

➤ **EMERGENZA DI LIVELLO 3** (Emergenze ad alta gravità)

Fenomeni controllabili solamente mediante l'intervento della Squadra di Emergenza interna e con il coinvolgimento agli Enti di soccorso esterni (ad esempio i Vigili del Fuoco), quali ad esempio:

- ✓ *Incendio in fase di propagazione che richieda l'uso di presidi antincendio di livello superiore a quelli presenti;*
- ✓ *Infortunio o malore di elevata entità;*
- ✓ *Blackout elettrico generale;*
- ✓ *Grave allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo;*
- ✓ *Fenomeni naturali estremi tipo alluvione, tromba d'aria, terremoto;*
- ✓ *Minaccia armata, attentato e sabotaggio;*
- ✓ *Ecc.*

d.2) *Comportamento in caso di stato di emergenza*

In caso segnalazione e/o rilevazione diretta dell'emergenza il personale dell'Appaltatore dovrà in ogni caso:

- ✓ *avvertire immediatamente i referenti dell'Autorità ed il proprio responsabile (come previsto nel Capitolato tecnico);*
- ✓ *fornire tutte le informazioni relative allo stato di emergenza;*
- ✓ *mantenere la propria postazione in attesa di disposizioni.*

Di norma i dipendenti di imprese esterne, che operano presso le sedi dell'Autorità, non possono accedere negli ambienti non pertinenti alle loro attività, ad eccezione che siano stati autorizzati dal personale preposto della medesima Autorità.

Uso del telefono interno

Per chiamare un numero telefonico interno basta comporre direttamente il numero chiamato senza alcun prefisso viceversa per chiamare un numero esterno comporre prima lo 0 (zero).

NUMERI UTILI INTERNI

VIGILANZA - PORTINERIA	Milano Cavour	300-315
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Milano Cavour	634
DATORE LAVORO MILANO (Segreteria Direzione Affari Generali e Risorse)		207
Unità Gare e Contratti (Segreteria)		319

NUMERI UTILI ESTERNI

VIGILI DEL FUOCO		0 112
CARABINIERI		0 112
POLIZIA		0 112
EMERGENZA AMBULANZE		0 112
ASL MILANO		0 02 85781
PREFETTURA DI MILANO		0 02 77584191
COMUNE DI MILANO		0 02 88451
VIGILI URBANI		0 02 77271

ART. 10 - CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento alla Legge 3 agosto 2007, n. 123 e al suo regolamento di attuazione D.L. 81/08, nonché sulla base delle modifiche introdotte all'articolo 26 di detto Decreto dal D.L. 106/2009.

In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di lavoro, visto il gran numero di istituti scolastici oggetto di fornitura, e se esiste un'esigenza di variazione in fase di lavori di manutenzione degli elementi oggetto di fornitura.

Tali valutazioni dovranno necessariamente essere svolte una volta aggiudicata la gara d'appalto.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
(Unità produttiva di MILANO)
Carlo Zangrandi

ALLEGATO 1

PROCEDURA PER L'UTILIZZO DI SCALE

Nelle fasi operative in cui è necessario l'utilizzo delle scale, la ditta Appaltatrice si dovrà attenere alle seguenti misure di sicurezza generali.

Scelta e controlli preliminari

La scelta ed il tipo di scala portatile (scala semplice, scala all'italiana, scala a sfilo e scala doppia) deve essere valutata in rapporto al lavoro da compiere e alle previste condizioni di impiego.

Prima dell'uso si deve controllare a vista lo stato di conservazione e delle scale e in particolare verificare:

- 1) l'integrità all'estremità inferiore dei montanti dei dispositivi antisdrucchiolevoli;
- 2) l'esistenza, quando necessita, dei dispositivi antisdrucchiolevoli di appoggio e/o dei dispositivi di trattenuta dell'estremità superiori della scala e la loro integrità;
- 3) l'efficienza degli innesti delle scale ad elementi innestati e delle staffe di scorrimento e aggancio delle scale a sfilo;
- 4) l'integrità dei pioli e il loro incastro nei montanti. Questi ultimi dovranno apparire privi di fessurazioni, screpolature o altro;
- 5) l'integrità dei serraggi e dei tiranti in ferro che collegano i montanti tra di loro.

Messa in opera

La scala deve appoggiare su superfici piane, resistenti e non sdrucchiolevoli, evitando l'uso di mezzi di fortuna che possono pregiudicarne la stabilità. Su terreno cedevole va inserita sotto i montanti una idonea tavola in legno, per evitare sprofondamenti. Se esiste dislivello tra i due montanti occorre compensarlo con un apposito piedino antisdrucchiolevole regolabile.

La sommità della scala deve essere appoggiata in modo sicuro. Non sono appoggi sicuri tubi o canali di gronda, funi di sospensione, antenne, spigoli di fabbricati, rami, vetrate, intelaiature di finestra, porte non chiuse a chiave e in genere parti mobili o poco resistenti.

Nell'impiego delle scale per la salita su sostegni cilindrici occorre assicurarsi preliminarmente della loro stabilità (in caso di dubbio provvedere alla loro controventatura) e utilizzare idoneo dispositivo poggiapali a V, fissandolo al sostegno.

La scala deve avere un giusto angolo di inclinazione che si ha quando il piede è circa $\frac{1}{4}$ della sua lunghezza. Una scala posta in opera con un piede troppo piccolo rischia di ribaltarsi all'indietro o lateralmente, mentre con uno troppo grande è sottoposta ad anormali sforzi di flessione.

Per raggiungere un ripiano la scala deve sporgere almeno un metro oltre il ripiano stesso per consentire un sicuro accesso.

Le scale a elementi innestati (all'italiana e a sfilo) non devono superare, in opera, i 15 metri. Per altezze superiore a 8 metri le scale devono essere munite di rompitratta. Ove necessario la zona di lavoro alla base della scala va circoscritta mediante barriere e, quando prescritto, con segnaletica stradale.

Prescrizioni per gli operatori

Chi lavora su una scala deve provvedere ad assicurarsi con la cintura di sicurezza.

Tutte le persone che lavorano sulle scale, sotto di esse o nelle loro immediate vicinanze, devono usare l'elmetto. Inoltre, durante il montaggio lo smontaggio, e le operazioni sulle scale, gli operatori devono indossare guanti, calzature da lavoro e vestiario di dotazione.

Nel salire o scendere dalle scale si deve sempre rivolgere il viso e non la schiena alla scala e non si devono afferrare i montanti, ma aggrapparsi alternativamente ai pioli, mantenendo comunque tre punti di appoggio. Le mani devono essere libere e gli attrezzi collocati

in una borsa chiusa da portare a tracolla o alla cintura. I materiali e gli oggetti pesanti devono essere sollevati mediante la fune di servizio. Gli apparecchi di sollevamento (carrucole ecc..) non devono essere fissati alle scale.

Lo spazio per posare i piedi davanti e ai lati della scala deve essere libero da ogni ostacolo e inoltre chi discende da una scala, prima di posare il piede a terra, deve personalmente verificare che il suolo sia sgombro.

Non si deve salire sopra il terz'ultimo piolo in quanto la posizione del corpo e l'equilibrio sarebbero oltremodo precari, ma usare una scala più lunga.

Nessun lavoratore deve trovarsi su di una scala quando se ne effettua lo spostamento laterale o la messa a punto.

È vietato "fare camminare" la scala; sulla scala non deve accedere più di una persona per volta. È necessario che i pioli siano puliti da fango, terra, grasso, vernici o qualsiasi altro materiale sdruciolevole per evitare slittamenti. Anche scarpe male allacciate o infangate possono provocare tali incidenti.

Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o trattenute al piede da altra persona.

Durante l'esecuzione dei lavori, su scala ad elementi innestati o simili, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza della scala stessa.

Operando sulla cima della scala è vietato effettuare sforzi di trazione e compressione.

Nei lavori su scale all'italiana, porre attenzione a non assicurare la cintura di sicurezza al tronco superiore a quello su cui sono appoggiati i piedi, in quanto, con i movimenti del corpo, si può provocare lo sfilamento dei due tronchi e la conseguente caduta al suolo.

Se necessario, assicurare tra loro i due tronchi a mezzo di dispositivo antisfilo.

Nelle scale doppie, prima dell'impiego, occorre verificare l'efficienza delle cerniere, della catenella e di eventuali altri dispositivi che impediscono l'apertura oltre la normale posizione di lavoro.

Nella messa in opera bisogna curare che i dispositivi di limitazione dell'apertura siano nella giusta posizione (già in tiro) onde evitare bruschi assestamenti durante il lavoro.

Per operare, non si deve salire sugli ultimi gradini dove l'equilibrio può essere precario.